

IL FESTIVAL

La magia dell'ascolto

A Camogli tre giorni di approfondimento per capire il fenomeno

L'organizzatore, Danco Singer: "Ti prende, ti schieri, ti innamori, lo vivi"

Il podcast, ultima frontiera della cultura
esperimento di una nuova forma di narrazione
che travalica i media e i generi conosciuti

Ascoltare – quando e come si vuole – invece che farsi travolgere dalle immagini. Chiudere gli occhi e farsi raccontare storie, leggere libri, approfondire gli argomenti preferiti. Anche quando si fa dell'altro, si viaggia, si lavora, si cammina. Il podcast, trasmissioni su misura per l'ascoltatore che sceglie i file da scaricare, è quindi il nuovo protagonista di una comunicazione in costante cambiamento; e non è un caso che a lanciare a Camogli – sede ormai consolidata del *Festival della Comunicazione* – il primo *Podcast Festival* in Italia (e non solo) sia Danco Singer, inventore e direttore con Rosangela Bonsignorio della manifestazione "madre", la cui nuova edizione è attesa dal 12 al 15 settembre. Intanto da venerdì 7 a domenica 9 tocca, sempre nel borgo del levante ligure, al podcast e alle sue voci più importanti: ed è anche una maniera per ripensare la radio, che resta uno dei mezzi di comunicazione più amati. «Non a caso abbiamo due partner fondamentali, Rai Radio 3 che ha vinto il *Prix Europe* per il podcast 2018 e Audible Amazon che è la principale piattaforma del settore: entrambi hanno visto nel festival l'ipotesi di un nuovo coinvolgimento, lo spettacolo dal vivo» spiega Singer. I numeri, peraltro, sono come sempre la chiave di volta per capire

l'importanza di un fenomeno culturale in trasformazione: una ricerca

L'idea



L'organizzatore Danco Singer

▲ Gli ospiti

Tra gli invitati al Festival Podcast ci sono anche Piergiorgio Odifreddi, Beppe Severgnini e Marino Sinibaldi, direttore della trasmissione Fahrenheit di Radio 3



di Donatella Alfonso

Nielsen commissionata da Audible segnala che da novembre 2015 a novembre 2018 il segmento dei podcast ha subito una crescita vertiginosa, da 850.000 utenti a 2.700.000 grazie a un cambiamento degli stili di vita progressivo. «È un po' com'è stato con la bicicletta – riprende Singer – Una ventina d'anni fa, c'era chi la dava per scomparsa, auto e moto predominavano. Poi sono cambiate le cose, è nata una diver-

sa coscienza vendere più che hanno utilità non solo rinascono». I dcast è quindi di libri, che è superiore di mercato. «L'audio sono libri trascritti è un'in-

e adesso si è arrivati a bici che auto. Le cose il valore, un peso, un'utopia non si perdono, ma l'affermazione del popolo la rivincita della patria tratta soltanto di aumento il segmento infestato, chiarisce Danco di libro è un'ancella, sportati in audio, il potenziamento originale: e a

Camogli parleremo dei nuovi sviluppi e proposte. Ci sarà un dialogo con Piergiorgio Odifreddi sul progetto divulgativo Grandi menti a confronto, lui racconta la sua esperienza su come si sviluppa un podcast di successo. Beppe Severgnini spiega invece come si modella e si fruisce del podcast come mezzo di informazione e narrativo».

È il ritorno del romanzo sceneggiato per radio, in un certo senso, anche se l'ascolto delle puntate ognuno le sceglie da sé o le vive tutte insieme? «In parte, perché il podcast grazie anche ai nuovi mezzi e ad una nuova dirompente sensibilità, offre un'esperienza di fruizione originale. Piattaforme come Netflix ci hanno traghettato verso forme di narrazione che sfruttano tutti gli elementi espressivi della visione e dei film. Il podcast permette di valorizzare suoni e voci, fa sperimentare una diversa emotività, crea aspettative e curiosità. Nel breve spazio di un singolo episodio o nel corso di una serie, puntata dopo puntata».

Nel programma si parlerà anche di un programma seguitissimo su Rai Radio 3 come *Fahrenheit*, insieme al direttore Marino Sinibaldi. «Ma – insiste Singer – il podcast non riguarda solo la radio: “la sua capacità immersiva travalica i media e i generi conosciuti. Ti prende, ti schieri, ti innamori, lo vivi».